

23 dicembre 2020

Il Settore Pubblico Allargato secondo la metodologia dei Conti Pubblici Territoriali

Aggiornamento 2018 ed anticipazioni 2019

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna le informazioni relative alle entrate e alle uscite del Settore Pubblico Allargato (SPA) al 2018 e presenta per alcune voci di spesa una prima anticipazione dei dati 2019. L'analisi distingue i diversi livelli di governo: la Pubblica amministrazione e gli Enti che fanno parte dell'Extra-PA.
- I valori medi delle entrate e delle spese pro-capite del Settore Pubblico Allargato nel periodo 2016-2018 ammontano in Trentino rispettivamente a 22.779 e 20.804 euro. Fatta eccezione per la Valle d'Aosta, il livello della spesa media pro-capite del Trentino risulta il più elevato tra le regioni italiane. Il valore del Trentino risulta leggermente superiore anche a quello dell'Alto Adige, che invece detiene il primato (Valle d'Aosta a parte) per il livello delle entrate.
- L'evoluzione temporale della spesa pro-capite in rapporto al PIL nel periodo 2008-2018 mostra una similitudine della dinamica rilevata in Trentino rispetto alla media nazionale, con una tendenza in contrazione a partire dal 2016, confermata anche nel 2018 dall'indicatore che si attesta al 54,3%.
- Il settore Extra-PA, rappresentato dalle imprese pubbliche locali e nazionali impegnate nella produzione di beni e servizi destinabili alla vendita con finalità di pubblica utilità, costituisce il 25,1% delle entrate e il 23,3% delle spese del Settore Pubblico Allargato, quote significativamente maggiori rispetto al contesto nazionale dove l'incidenza risulta pari al 17% per le entrate e al 20,4% per le spese.
- La serie storica della spesa dal 2008 per livelli di governo evidenzia per le Amministrazioni Regionali e Locali una contrazione a partire dal 2016, mostrando a fine 2019 un valore inferiore di 11 punti percentuali rispetto al 2008. Opposta risulta invece la dinamica delle Amministrazioni Centrali che mostra un incremento costante, raggiungendo nel 2019 un aumento di 29 punti percentuali rispetto al 2008; particolarmente rilevante l'incremento anche per le Imprese pubbliche locali e nazionali che crescono del 41% tra il 2008 e il 2019.
- Il Trentino ha un'elevata propensione alla spesa in conto capitale rappresentata nel periodo 2016-2018 da un'incidenza del 16% rispetto all'ammontare complessivo della spesa, contro l'11% della media nazionale. Per contro la spesa corrente si attesta all'84% contro l'89% della media nazionale.
- In dinamica il livello degli investimenti diretti e dei trasferimenti in conto capitale risulta praticamente dimezzato dal 2008; in riduzione rispetto al 2008, ma con una ripresa nel 2019, i trasferimenti a famiglie ed istituzioni sociali (-31 punti percentuali), mentre abbastanza costanti nel periodo si dimostrano i trasferimenti alle imprese, con valori in incremento fino al 2016 ed in contrazione successivamente, attestandosi nel 2019 circa 11 punti percentuali in meno rispetto al 2008.